



L'ARDeP, Associazione per la riduzione del debito pubblico, è un'associazione di volontariato, fondata il 20 dicembre 1993, in Campidoglio all'indomani della crisi finanziaria del Paese, scoppiata nel cosiddetto settembre nero del 1992. L'Associazione è apartitica, ha struttura democratica e persegue finalità di lucro. Riconosciuto nel debito pubblico, per le dimensioni e per gli effetti deleteri che ha sulle possibilità di vita e di sviluppo del nostro Paese, un comune, l'ARDeP ha assunto l'obiettivo di promuovere e favorire la riduzione di tale debito, attuando iniziative di studio, di informazione e sensibilizzazione ai valori della solidarietà nazionale, europea e intergenerazionale.

Categoria: [Fisco](#)

## La cedolare sugli affitti che favorisce solo i ricchi

Scritto da [Rocco Artifoni](#)

Publicato 08 Agosto 2010

Visite: 664

Spett.le Redazione, il Governo ha appena approvato un Decreto Legislativo che prevede una tassazione separata e con aliquota unica proporzionale (20%) per i redditi provenienti dall'affitto di immobili. Sembra una tassa in evidente contrasto con l'art. 53 della Costituzione. Anziché tassare in base al cumulo dei redditi (come avviene adesso), si passa ad una imposta che non è più basata su progressività.

Infatti non distingue nemmeno tra chi affitta 1 appartamento e chi ne affitta 10 o 100: pagheranno tutti la stessa aliquota! Una scelta che evidentemente favorisce i grandi possessori di immobili ricchi. Ne consegue anche che, a parità di entrate fiscali, il mancato introito (la differenza tra quanto pagato adesso da chi è soggetto ad aliquote alte e la cedolare secca) dovrà essere recuperata con imposte, che presumibilmente riguarderanno tutti, cioè anche i più poveri.

Quindi, in sintesi i più ricchi pagheranno di meno e i più poveri di più. Non stupisce, ma resta una scelta ignobile...

Si dice che questa misura sia stata presa per contrastare l'evasione fiscale, perché facendo pagare una tassa più bassa si incentiverebbe l'affitto legale rispetto all'affitto in nero. In realtà, se l'obiettivo fosse l'aumento degli affitti in nero, basterebbe introdurre la detrazione fiscale delle spese per affitti. Il costo della detrazione sarebbe compensato con le maggiori entrate fiscali perché tutti gli affitti dichiarati (l'inquilino avrebbe tutto l'interesse di un affitto con contratto regolare e lo pretenderebbe). In questo modo lo stato non ci perderebbe, i più ricchi pagherebbero tutte le tasse e i più poveri che non posseggono una casa pagherebbero meno (detrazione fiscale). E soprattutto ne guadagnerebbe la giustizia sociale e la legalità...

Rocco Artifoni - Bergamo



Sito web a cura di [Francesco Nassetti](#)

[Vedi](#)